

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO ALL'IDENTIFICAZIONE DI BENI IMMOBILI DA INCLUDERE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA URBANA CHE IL COMUNE DI ASCOLI PICENO PRESENTERA' A VALERE SUL "PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE"

Riferimenti normativi

- Decreto Interministeriale n. 395 del 16.09.2020, pubblicato sulla GURI n. 285 del 16.11.2020 «Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" »;
- Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 15870 del 17.11.2020 Dipartimento per le infrastrutture e i sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" Decreto Direttoriale sulle modalità e tempi di presentazione delle Proposte;
- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante «Disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca»;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- Articoli 54 e 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, concernente «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;
- Articolo 7bis, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, come modificato dall'articolo 1, comma 310, lettera b) della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il «Codice dei contratti pubblici»;
- Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante il «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;
- D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;
- Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017, recante l'aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lett. f) e 3, comma 1, lett. q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale;
- Articolo 2, comma 109, della legge n. 191 del 2009, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato»;
- Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020)»;
- Comma 437 dell'articolo 1 della richiamata legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che *"Al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è promosso il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di seguito denominato «Programma». Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)";*
- Comma 438 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che *"Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti: a) i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle proposte, corredate dal relativo cronoprogramma di attuazione, che le regioni, le città metropolitane, i comuni capoluoghi di provincia, la città di Aosta e i comuni con più di 60.000 abitanti trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le finalità di cui al comma 437, ferma restando, per gli interventi di edilizia residenziale sociale, la coerenza con la programmazione regionale; b) l'entità massima del contributo riconoscibile a valere sulle risorse di cui al comma*

443, nonché i tempi e le relative modalità di erogazione, assicurando il finanziamento di almeno una proposta per ciascuna regione di appartenenza del soggetto proponente e la coerenza dell'utilizzo delle risorse anche con gli indirizzi di cui alla delibera del CIPE n. 127/2017 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018; c) i criteri per la valutazione delle proposte da parte dell'Alta Commissione di cui al comma 439, individuati in coerenza con le finalità del Programma, privilegiando in particolare: l'entità degli interventi riguardanti gli immobili di edilizia residenziale pubblica, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali, l'azzeramento del consumo di nuovo suolo mediante interventi di recupero, riqualificazione e densificazione funzionale di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificate, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati, l'attivazione di finanziamenti sia pubblici che privati, il coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, le misure e i modelli innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano.”;

- Comma 439 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui “Ai fini della valutazione delle proposte di cui al comma 438, è istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un'Alta Commissione composta da:
 - sei rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui uno con funzioni di presidente;
 - un rappresentante designato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;
 - un rappresentante designato dall'Associazione nazionale dei comuni italiani;
 - un rappresentante designato dal Ministero dell'interno;
 - un rappresentante designato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
 - un rappresentante designato dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - un rappresentante designato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.”;
- Comma 440 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui “I componenti dell'Alta Commissione sono nominati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
Per lo svolgimento della propria attività, l'Alta Commissione si avvale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, del supporto tecnico delle strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché del Consiglio superiore dei lavori pubblici e della struttura tecnica di missione di cui all'articolo 214 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
Ai componenti dell'Alta Commissione non spettano indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.”;
- Comma 441 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui “L'Alta Commissione provvede all'esame delle proposte presentate dai soggetti di cui al comma 439 e, all'esito, predispone, in coerenza con i criteri e le priorità indicati dal decreto di cui al medesimo comma 439, un apposito elenco contenente le proposte ammissibili a finanziamento e approvato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, definiti i termini per la stipulazione delle convenzioni o degli accordi di programma per l'attuazione delle proposte.”;
- Comma 442 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui “In relazione agli interventi inseriti nel Programma e ammessi al finanziamento ai sensi del comma 441, i comuni possono prevedere, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, l'esclusione del pagamento del contributo di costruzione di cui all'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.”;
- Comma 443 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui “Per l'attuazione del Programma è istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo denominato « Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare », con una dotazione complessiva in termini di competenza e di cassa pari a 853,81 milioni di euro, di cui 12,18 milioni di euro per l'anno 2020, 27,25 milioni di euro per l'anno 2021, 74,07 milioni di euro per l'anno 2022, 93,87 milioni di euro per l'anno 2023, 94,42 milioni di euro per l'anno 2024, 95,04 milioni di euro per l'anno 2025, 93,29 milioni di euro per l'anno 2026, 47,15 milioni di euro per l'anno 2027, 48,36 milioni di euro per l'anno 2028, 53,04 milioni di euro per l'anno 2029, 54,60 milioni di euro per l'anno 2030, 54,64 milioni di euro per ciascuno degli anni 2031 e 2032 e 51,28 milioni di euro per l'anno 2033”;
- Comma 140, dell'articolo 1 della legge dell'11 dicembre 2016, n. 232, che ha approvato, tra altro, un piano di spesa per “investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia”;
- Allegato “#italiaveloce nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture” al Documento di Economia e Finanza 2020, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6 luglio 2020;
- Il concerto espresso dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo con nota prot. n. 15269 del 19 giugno 2020 ai sensi dell'articolo 1, comma 438, della legge del 27 dicembre 2019, n. 160;

- Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 «Codice del Terzo settore», a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- L'intesa dalla Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 6 agosto 2020 di Rep. n. 102.

Tutto ciò premesso

Si rende noto che il Comune di Ascoli Piceno, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Urbano intende candidare una proposta progettuale a valere sul "Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare", che consenta di ridurre il disagio abitativo ed insediativo del Centro Storico della città, contribuendo ad incrementare contestualmente la qualità della vita dei cittadini.

Gli interventi dovranno essere finalizzati a cogliere obiettivi comuni di sviluppo, nell'intento di rispondere alle mutevoli necessità ed alle nuove esigenze della città. Per una migliore ed efficace ricognizione delle diverse opportunità presenti sul territorio, si è dunque ritenuto di assicurare un'ampia diffusione dell'intervento e promuovere, pertanto, un processo di coinvolgimento attivo dei proprietari e portatori di interesse qualificati, attraverso la pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla identificazione di beni immobili la cui destinazione funzionale (attuale o prospettica) possa risultare strategica con le finalità di rigenerazione e con le priorità di intervento di seguito esplicitate.

Articolo 1 – Ambito di intervento

La porzione di territorio individuata dal Comune di Ascoli Piceno è il Centro Storico della città, così come di seguito delimitato. Territorio che ricade nella zona denominata "Zona A – Centro storico" nel vigente Piano Regolatore Generale nonché l'area delle sponde destra e sinistra dei fiumi Tronto e Castellano contigua a detto centro Storico e ricompresa nel perimetro esterno della zona "Parco Fluviale" del P.R.G. stesso.

Articolo 2 – Obiettivi

La presente manifestazione di interesse è finalizzata a identificare beni immobili di proprietà pubblica e/o privata da inserire nell'ambito della proposta progettuale che il Comune di Ascoli Piceno presenterà a valere sul "Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare", ammettendone a contributo i costi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione, secondo quanto esplicitamente previsto al successivo art. 5 - "Risorse ed entità del contributo".

Gli interventi proposti dovranno contribuire a strutturare una proposta che individui una specifica e definita strategia, che attribuisca all'edilizia sociale un ruolo prioritario per la qualità dell'abitare urbano, e che sia mirata a dare risposte coerenti ai bisogni identificati, costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d'azione:

- a. riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
- b. rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
- c. miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
- d. rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
- e. individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

Tutti gli interventi e le misure proposte dovranno essere finalizzate a sviluppare soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento

culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale, senza consumo di nuovo suolo, secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City). Gli interventi devono assicurare prossimità dei servizi, puntando alla riduzione del traffico e dello stress, secondo i criteri della mobilità sostenibile, oltre che incrementare legami di vicinato e inclusione sociale.

Nell'elaborazione della proposta progettuale il soggetto concorrente dovrà far riferimento a quanto previsto dal Decreto Interministeriale "Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", ed esplicitare tutti gli elementi utili a mettere in evidenza come la candidatura trovi concreta fattibilità ed efficacia nella zona urbana individuata e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

Articolo 3 – Tipologie di interventi

Gli interventi da proporre, nel rispetto della disciplina urbanistica prevista dal vigente P.R.G. comunale, nonché dei vincoli e tutele gravanti sull'area e sugli immobili, potranno prevedere interventi sia sul patrimonio edilizio/infrastrutturale privato che pubblico.

Sulla base delle criticità riscontrate, delle varie forme del degrado (sociale, urbano, eco-ambientale), delle opportunità e delle aree da valorizzare dell'ambito di rigenerazione, gli interventi dovranno prevedere miglioramenti qualitativi e potenziamento dei servizi alla scala locale e/o territoriale in un'ottica di sviluppo della qualità urbana, oltre che architettonica ed eco-ambientale, con correlazioni di integrazione al contesto, al territorio, al paesaggio. Gli interventi non dovranno prevedere nuovo consumo di suolo.

Le proposte progettuali dovranno essere localizzate nell'ambito di intervento di cui all'art. 1 e dovranno riportare l'individuazione dell'area di ricaduta in termini di benefici alla collettività.

Nel merito, gli immobili selezionati nell'ambito della presente manifestazione di interesse dovranno essere destinati a:

- Progetti di housing sociale e di edilizia residenziale convenzionata. Gli interventi dovranno configurarsi come soluzioni che consentano agli utenti di attivare qualificati rapporti con l'ambiente esterno e privilegiare la presenza di spazi comuni a favore della socializzazione quali verde pubblico attrezzato, spazi di sosta, etc. L'intero organismo edilizio deve corrispondere all'esigenza di spazi comuni e servizi di sostegno connessi alle residenze ispirandosi alle esigenze di sicurezza, autonomia e facilità d'uso, anche da parte di persone con difficoltà motorie, sensoriali e di orientamento. Le soluzioni progettuali adottate dovranno tener conto delle realtà esistenti e prevedere la realizzazione di nuovi spazi per servizi ai residenti e al quartiere.
- Servizi di socializzazione, educativi, per la terza età, di intrattenimento, culturali o di welfare urbano, in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini.
- Servizi ed attività commerciali, in grado di attivare un "centro commerciale diffuso" organizzato in ambito urbano, per mettere a sistema le diverse componenti, gestire in maniera efficiente ed efficace le politiche di promozione dell'area e i servizi aggiuntivi, migliorando contestualmente la prossimità dei servizi ai cittadini e la competitività degli operatori economici.

Verranno presi in particolare considerazione progetti capaci di toccare trasversalmente più ambiti di destinazione funzionale, di dimostrare la sostenibilità sociale, ambientale ed economica, nonché benefici diretti ed indiretti per i residenti e per l'intera popolazione del comune di Ascoli Piceno.

Gli immobili selezionati potranno essere candidati a beneficiare del contributo concesso dal "Piano Innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", a condizione che la proprietà:

1. partecipi finanziariamente agli interventi di ristrutturazione, riqualificazione, rifunzionalizzazione necessari affinché contribuiscano alla strategia comunale;
2. li vincoli alla destinazione funzionale proposta per un periodo minimo di 25 anni dalla data di ultimazione dei lavori;

3. ne assicuri la disponibilità per l'attuazione della strategia urbana presentata dall'Amministrazione Comunale a seguito dell'eventuale selezione/ammissione a finanziamento;
4. si obblighi a definire, di concerto con il Comune, le modalità, i requisiti ed i percorsi di accesso alla fruizione delle soluzioni residenziali/commerciali/di servizio identificate, nonché il prezzo calmierato;
5. si impegni a mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale il progetto definitivo dell'intervento entro e non oltre il 22/03/2021, redatto utilizzando la metodologia BIM.

Sono esclusi gli interventi in corso di esecuzione e/o già terminati e/o già finanziati alla data del 16 novembre 2020.

Sono ammesse proposte progettuali che prevedano interventi su immobili già oggetto, in passato, di finanziamento pubblico, purché si tratti di interventi a completamento degli stessi ovvero su altre parti.

Possono essere oggetto di proposte progettuali anche interventi integrativi a progetti di efficientamento energetico quali ECO Bonus o di sicurezza sismica quale SISMA Bonus purché la proposta che si intende presentare sia autonoma e migliorativa di questi interventi.

Costituisce maggior interesse una proposta con un livello di progettazione più avanzato e dovrà essere specificata la conformità con la pianificazione locale.

Articolo 4 – Soggetti destinatari dell'invito e requisiti di partecipazione

Possono presentare manifestazioni di interesse:

- Persone giuridiche pubbliche o private;
- Enti pubblici o privati;

nella qualità di proprietari, comproprietari (legali rappresentanti o procuratori) di specifici immobili da destinare alla realizzazione degli interventi proposti.

L'Amministrazione comunale terrà conto degli esiti e delle proposte coerenti con i propri obiettivi al fine di individuare idonei Ambiti di riqualificazione dell'abitare urbano.

L'Amministrazione si riserva inoltre di individuare ulteriori ambiti anche indipendentemente dalle proposte presentate e si riserva di non tenere conto di quelle presentate nel caso non fossero coerenti alla normativa e ai propri obiettivi.

I proponenti non devono incorrere in:

- nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione di cui all'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016;
- casi di incompatibilità o conflitto di interessi previsti dalla normativa vigente.

Tali condizioni andranno dichiarate ai sensi del DPR 445/2000 nella manifestazione di interesse (Allegato 1).

Articolo 5 - Risorse ed entità del contributo

Nell'intento di rispondere alle finalità ed ai criteri di valutazione del Decreto Interministeriale, la presente manifestazione di interesse intende attivare risorse finanziarie pubbliche e private che consentano di ampliare l'impatto della strategia urbana.

A tal fine, le spese previste per la ristrutturazione, recupero, riqualificazione o rifunzionalizzazione degli immobili dovranno essere coperte dalla proprietà nella misura minima del 50%. Il cofinanziamento pubblico e/o privato complementare sarà specifico oggetto di valutazione.

Gli interventi selezionati nell'ambito della presente manifestazione di interesse non potranno prevedere un'opzione complessiva di risorse a valere sul progetto presentato dal Comune a valere sul "Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" superiore ad euro 5.000.000,00, fatti salvi incrementi di tale valore in relazione all'entità e qualità di proposte che dovessero pervenire

Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione delle candidature

I soggetti proponenti dovranno presentare i seguenti documenti:

- 1) **Allegato 1: Istanza di manifestazione di interesse**, di cui è allegato il format. La manifestazione di interesse, resa conformemente all'Allegato 1 deve riportare tutte le dichiarazioni/dati ivi indicati, ed essere redatta conformemente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 ed accompagnata dalla fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del/i legale rappresentante o del proponente.
- 2) **Allegato 2: Scheda proposta progettuale**, di cui è allegato il format. La Scheda proposta progettuale contiene la documentazione progettuale richiesta riferita all'intervento proposto, con indicazione dell'immobile, dell'oggetto, degli obiettivi e delle azioni previste dall'intervento, dal costo di massima previsto e dall'importo della partecipazione finanziaria garantita.

Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire, entro e oltre il **13 febbraio 2021**, alternativamente:

- a. a mezzo corriere, brevi manu o posta raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: Comune di Ascoli Piceno, P.zza Arringo n. 7, 63100 – Ascoli Piceno;
- b. a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificato comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it.

È onere e responsabilità dei soggetti interessati far pervenire la domanda di partecipazione nel termine sopra indicato. Resta inteso e noto che il recapito della busta è a carico del singolo candidato e pertanto il Comune di Ascoli Piceno non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni derivanti da inesatte indicazioni del recapito o dalla consegna oltre il termine della documentazione richiesta. In ogni caso, il termine sopra indicato si intende perentorio (e cioè a pena di esclusione dalla procedura di selezione) a nulla valendo in proposito la data di spedizione risultante da eventuale timbro o da altro documento.

L'invio della istanza di manifestazione di interesse (Allegato 1) e della documentazione progettuale contenente la Scheda proposta progettuale e relativi elaborati allegati richiesti dal format (Allegato 2) dovrà recare, in oggetto, la dicitura **“Manifestazioni di interesse per l'individuazione Beni Immobili - PINQA”**. Tutta la documentazione dovrà inoltre essere fornita producendo una cartella compressa (ZIP), non superiore a 15MB, inviata via PEC o inserita su supporto digitale nel plico cartaceo consegnato, secondo le indicazioni sopra riportate.

L'Amministrazione selezionerà i progetti pervenuti che risulteranno più idonei e completi, e l'idoneità e completezza delle domande sarà valutata in base alle linee di indirizzo e ai criteri riportati nel successivo art. 7 - Criteri di valutazione delle proposte.

In ogni caso, il presente avviso non comporta diritto alcuno di ottenere un contributo da parte del Comune. A seguito della positiva valutazione da parte dell'Amministrazione comunale sarà avviata l'elaborazione documentale con l'individuazione della Strategia complessiva da presentare a valere sul “Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare” per la città di Ascoli Piceno, che dovrà essere approvata dalla Giunta Comunale.

Articolo 7 - Criteri di valutazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno valutate sulla base degli indicatori esplicitamente previsti dal Decreto Interministeriale “Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, come di seguito riportati.

Cod.	Descrizione	Punteggio Max
A	Qualità della proposta e coerenza con le finalità di cui all'articolo 1, comma 437, della legge 160 del 2019, capacità di sviluppare risposte alle esigenze/bisogni espressi, presenza di aspetti innovativi e di green economy, rispondenza ai criteri Ambientali Minimi (CAM), nonché la capacità di coordinare e/o aggregare soggetti in forma associata in chiave di legalità di realtà auto-consolidate	25

B	<i>Entità degli interventi relativamente agli immobili di edilizia residenziale, con preferenza per le aree a maggiore tensione abitativa, e livello di integrazione sia con il contesto, con particolare riferimento alla attuazione di specifiche politiche regionali, sia con interventi relativi ad immobili di edilizia residenziale sociale (sistema unitario integrato di servizi abitativi) anche in chiave di mixité sociale e di diversificazione dell'offerta abitativa e dei relativi servizi. Fino a 25 punti, di cui fino a 10 punti per la proposta che contempla azioni coordinate sul territorio per specifiche politiche regionali attuate con la collaborazione di altri enti e soggetti istituzionali</i>	25
C	<i>Recupero e valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici ovvero recupero e riuso di testimonianze architettoniche significative, anche se non direttamente vincolate, purché connessi e funzionali alla proposta di programma di rigenerazione presentata; contiguità e/o vicinanza con centri storici o con parti di città identitarie</i>	10
D	<i>Risultato del "bilancio zero" del consumo di nuovo suolo mediante interventi di recupero e riqualificazione di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificate, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati, tenuto conto della significatività degli interventi stessi in termini di messa in sicurezza sismica e riqualificazione energetica degli edifici esistenti, anche mediante la demolizione e ricostruzione degli stessi</i>	15
E	<i>Attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private</i>	15
F	<i>Coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, con particolare coinvolgimento e partecipazione diretta di soggetti interessati anche in forma associativa in particolare se operanti nell'area di intervento</i>	10

Articolo 8 – Esiti dell'invito

Qualora il Comune di Ascoli Piceno ritenga di poter candidare i progetti presentati a valere sul "Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" o su eventuali altri bandi di finanziamento comunitari o nazionali o regionali, ai promotori delle idee progettuali ritenute ammissibili sarà offerta la possibilità di partecipare al tavolo di co-progettazione, finalizzato alla redazione del progetto, coordinato dal Comune di Ascoli Piceno ed eventualmente partecipato anche finanziariamente dai partner con i quali saranno sottoscritti, in un secondo momento, accordi dedicati nell'ambito del progetto nonché nel rispetto della normativa vigente.

Fino al momento della presentazione della domanda di finanziamento all'Ente Finanziatore il Comune di Ascoli Piceno si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti proponenti.

Nel caso in cui il progetto presentato non venga approvato – per qualunque motivo – dall'Ente Finanziatore, il soggetto proponente non potrà richiedere al Comune di Ascoli Piceno alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato e il Comune di Ascoli Piceno potrà, a suo insindacabile giudizio, ripresentare il progetto, opportunamente riveduto e corretto in accordo con il soggetto proponente, in successivi bandi comunitari o nazionali. In caso di approvazione del progetto dall'Ente Finanziatore, al soggetto proponente sarà riservato il ruolo di soggetto attuatore e al Comune di Ascoli Piceno quello di soggetto capofila e proponente.

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'individuazione di nessuna domanda se nessuna proposta risulti, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, idonea in relazione all'oggetto dell'avviso.

Il presente avviso non costituisce un invito a presentare offerte al pubblico ex art. 1336 c.c. o promessa al pubblico ex art. 1989 c.c.

Articolo 9 – Informazioni

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti a carattere tecnico e sostanziale è possibile inviare quesiti esclusivamente in forma scritta al seguente indirizzo PEC: comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it, inserendo come oggetto "QUESITO Manifestazioni di interesse PINQUA", entro il 05 febbraio 2021, le risposte saranno pubblicate sul sito web del Comune di Ascoli Piceno. Non saranno date informazioni telefoniche.

Articolo 10 - Trattamento dei dati

ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196

Il candidato, formulando la propria offerta progettuale, dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza e autorizza il trattamento dei dati personali.

Articolo 11 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento legato al presente avviso, ai sensi della L. n. 241/1990, è l'ing. Maurizio Piccioni, direttore del Servizio Urbanistica.

Articolo 12 - Pubblicità

La pubblicazione del presente avviso è prevista all'Albo pretorio, sul sito internet del Comune di Ascoli Piceno, nella sezione dedicata alla Amministrazione Trasparente.

Allegati:

Allegato 1: Istanza di manifestazione di interesse

Allegato 2: Scheda proposta progettuale